

Il sindaco De Magistris, il primo obiettivo: “ il mantenimento delle realtà che già operano con successo sul nostro territorio”.

Il primo cittadino in visita al Polo High-Tech di Napoli est esorta gli imprenditori: solo da un lavoro sinergico fra pubblico e privato può venire lo sviluppo



Questa mattina il sindaco di Napoli Luigi De Magistris ha incontrato un pezzo importante dell'imprenditoria partenopea, fra l'altro fortemente radicato nel tessuto urbano della città. Il primo cittadino ha infatti fatto visita Polo High-Tech di Napoli est, per la precisione è stato accompagnato da una ricca delegazione, fra i quali il presidente Norberto Salza e il Prof. Giovanni Squame, Presidente Comitato Operativo, negli stabilimenti della Mecfond e della FoxBit, che ospita gli stessi uffici del Polo. Erano presenti, fra gli altri, il professor Mario Raffa, Gennaro Russo, responsabile

rapporti istituzionali del CIRA, Giorgio Nugnes, presidente Mecfond, il professor Luigi Carrino e Renato Aurigemma di Euro.Soft.

De Magistris ha potuto così vedere di persona un caso concreto di area industriale nella quale ingegneria e ricerca nei settori aerospaziale e ICT convivono con successo grazie a numerose aziende, per lo più PMI, ubicate nella zona compresa tra via Granturco e via Galileo Ferraris. Il Polo nasce da queste realtà industriali e costituisce un esempio innovativo di organizzazione e sviluppo di aziende specializzate le cui attività vanno dalla progettazione e prototipizzazione di prodotti aerospaziali per un complessivo di 3.600 unità lavorative e un fatturato di circa 350 M€.

Dopo la visita allo stabilimento della Mecfond la delegazione si è spostata nella sede FoxBit, dove è stata illustrata al sindaco la realtà del Polo High-Tech di Napoli est e soprattutto dei progetti più importanti a cui si sta lavorando. Innanzitutto il progetto IRENE (Italian Re-Entry Nacelle), la capsula di rientro ideata dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e progettata e realizzata dal Consorzio di Imprese Campane ALI (Aerospace Laboratory for Innovative Components) con il supporto tecnico del centro di ricerche CIRA. Il polo, poi, fa parte del comitato organizzatore dello IAC 2012, che si terrà proprio a Napoli.

L'aspetto che è stato più volte sottolineato è quello dello stretto legame fra il territorio e la capacità di competere di un'azienda. Non si è trattato, tuttavia, da parte degli imprenditori, di una richiesta di assistenza alla politica, ma di un appello a lavorare insieme, ognuno nel suo ruolo, per il progresso della città. Appello pienamente accolto dal De Magistris: "Nel rapporto fra l'istituzione e l'iniziativa privata la cosa più importante è che ci siano risposte certe e immediate del pubblico quando la richiesta è legittima". A sua volta il pubblico, dice il sindaco, deve lavorare con un alto tasso di sinergia fra le istituzioni.

"La prima battaglia da fare tutti insieme - ha detto De Magistris - è quella per il mantenimento delle realtà che già operano con successo sul nostro territorio". Il riferimento è chiaro alla vicenda Alenia, sulla quale per altro il sindaco è stato esplicitamente chiamato in causa da molti interventi. "Anche se non sono un esperto - ha detto - ho studiato attentamente la situazione e sono convinto che ci siano i margini per un'azione politica contro il processo in atto all'interno dell'azienda Finmeccanica". "La tendenza non è solo quella di spostare verso nord aziende sane, ma anche i fondi, con la scusa che qui ci sono amministratori e imprenditori incapaci a spenderli

bene. Un esempio su tutti: sono fermi in regione 2 miliardi di euro, fra i quali molti destinati a Napoli, fondi europei non utilizzati per il patto di stabilità. Ho chiesto per questo una norma che dia al Comune lo status di soggetto attuatore e attingere a quei fondi". "Senza aspettarci aiuti a livello nazionale - ha concluso il sindaco - dobbiamo tenere insieme questa città e dobbiamo tenerla solidale".